

Nuove tendenze Lesbica o col burqa Così oggi si dice donna

di **MARCELLO VENEZIANI**

Lesbica o infibulata. Complimenti, donne. I modelli vincenti nella collezione autunno-inverno dell'Italia sinistrese che ha la faccia gluteizzata di Romano Prodi e la testa islamico-zapatera dei postcomunisti, oscillano tra i due opposti estremismi. A farne spese è la donna comune, la femmina normale, la fidanzata, la moglie, la mamma, di casa e di lavoro. È l'ultimo stadio glorioso (...)

(...) dell'emancipazione femminile. Due piccoli eventi simbolici siglano la svolta verso la donna double face, mezza gay e mezza schiava. Ma sono solo due piccole spie che indicano ben più grandi movimenti tellurici della nostra società.

Dunque, il primo viene dalla Rai, Mamma degli italiani, e in particolare da Raiuno, rete ammiraglia e cattolico-moderata, per tradizione. Come avrete saputo, per la prima volta approda sulla rete madre un gran pezzo di fiction intitolata "Il padre delle spose", dove si narra di un matrimonio lesbico. Il padre in questione è Lino Banfi, che dopo aver fatto per anni Nonno Libero che leggeva l'Unità, noi ci saremmo aspettati che per onestà bipartisan facesse Nonno Unità che legge Libero. E invece no, da Libero è passato a Liberazione, fa il padre di una figlia lesbica, che per giunta è davvero sua figlia, Rosanna. Un caso di nepotismo modernizzato dall'omosessualità. Complimenti Lino. L'anno scorso c'era stata la fiction di Lando Buzzanca col figlio omosex: adesso per completare il discorso, parificare le opportunità e slinguazzare il politically correct, siamo alle lesbiche. Evviva la Rivoluzione. Zapatero sentitamente ringrazia la penzata furbola di Banfi, per usare il linguaggio del comico canosino. La fiction è stata tenuta a battesimo da Monsignor Vespa ed elevata sugli altari del sexually correct da Papa Grillini, il sommo pontefice dell'Omochiesa.

Punto due. Gli imam potranno celebrare i matrimoni con rito musulmano e potranno omettere il richiamo alla parità dei diritti tra uomo e donna. Ci potremo sposare, per dirla con una canzone di Carosone, Io, imam e tu, senza bisogno di altri. Le nozze avranno valore legale per lo Stato italiano anche se il ministro di culto (si chiama genericamente così, per non allarmare nessuno) potrà evitare il riferimento alle norme che regolano le nozze e

la convivenza familiare in Italia. E una proposta di legge firmata dall'ottimo Valdo Spini, che come dice il nome è di religione valdese, più esponenti diessini, tra cui il sullodato Papa Grillini che passa dalla difesa dei gay a quella degli islamici, omofobi, con pindarica leggiadria. Nella legge voluta dalla sinistra illuminata, non c'è traccia di tutela della donna e dei minori, della famiglia e dell'ordine pubblico e silenziando le norme che regolano le nozze da noi, potrà essere tacitamente ammesso il costume islamico, dall'imposizione del velo alla poligamia, dalla suditanza della donna all'infibulazione, che non è precetto islamico ma diffuso tra gli

islamici. E qui usciamo dalle due piccole spie per entrare in un discorso assai più ampio e sconcertante.

L'altro giorno ho saputo che in Italia ci sono circa 38mila donne infibulate, e si procede con una media annuale di 6-7 mila infibulazioni made in Italy. Ma ho appreso da Simonetta Matone, combattiva magistrato dei minori, che non ha mai ricevuto una denuncia, dicesi una, di questa violenza commessa a bambine adolescenti figlie di immigrati. Queste violenze commesse ai danni di ragazzine immigrate nel nostro Paese si uniscono a violenze per costringerle al velo, a sposare solo islamici, a seguire ciecamente i loro mariti, i loro costumi. E fanno il paio con il nuovo schiavismo che riguarda altre im-

migrate, solitamente dell'Est, costrette in modi barbari a prostituirsi. Il tutto potrebbe essere da voi salutato con un sommo cenno di rassegnazione sui mali del mondo. Ma a parte la necessità di denunciarli e di perseguire chi commette questi reati, c'è da denunciare anche la curiosa indulgenza della cultura radical, liberal e progressista verso questi abusi commessi da immigrati. Che godono di un salvacondotto ideologico perché immigrati, venuti da Paesi arretrati, islamici o profughi del mondo comunista dell'Est, nel nome di un malinteso rispetto del multiculturalismo e delle scelte di vita diverse rispetto alle nostre. La sofisticata sinistra occidentale si vergogna delle proprie origini e ama ogni altra cultura esotica, terzomondiale, eccentrica, compreso quelle che odorano di ferocia e di preistoria.

Al punto che la cultura permissiva e gaia, si scopre a fianco della cultura repressiva e maschilista del più cupo fanatismo islamico. Nel nome del progresso giustificano l'arcaismo più tribale. Non riesco a trovare il punto di contatto tra il mondo gay e il fanatismo islamico, oltre la sodomia.

Non hanno il coraggio di dire che se volete coltivare le vostre usanze, statevene a casa vostra, perché da noi o si accettano le leggi e si rispettano i diritti umani, civili, della donna e dei minori, o si finisce in galera o cacciati via. E invece no, non si caccia nessuno, non si minaccia nessuno, saremmo razzisti se lo facessimo; e così consentiamo l'oppressione della donna nei modi più bestiali. Sul versante opposto, con un capovolgimento totale di prospettiva, la donna, il matrimonio e la famiglia, subiscono un attacco senza precedenti fondato sulla valorizzazione di tutto ciò che disunisce, sfascia, azzerà il ruolo della coppia e lo statuto della famiglia. Leggi, comportamenti, media e cultura istigano quotidianamente a trasgredire e a identificare l'emancipazione della donna con la liberazione dal marito, dai figli e dalla casa. Le raccontano un sacco di favole per spingerla a una vita libera e fiabesca, senza il vincolo della famiglia, agglomerato mafioso crudele e primordiale. E così tra infibulazione e affabulazione, la donna viene tirata dagli estremi opposti: o affrancata come lesbica o sottomessa con un burqa addosso. Non è possibile per noi italiani incresciosamente equilibrati, una via di mezzo? La santa alleanza contro la civiltà cristiana, europea, occidentale si nutre di questi opposti, donne fasciate o donne che sfasciano, niente mariti, solo orchii o galline in fuga.

Notando l'occlusione di pensieri liberi e sensati, ho l'impressione che alla sinistra abbiano infibulato il cervello.